



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE

N. 3590/2024 U.

COMUNICATO STAMPA

Attesa la rilevanza e la gravità dei fatti accaduti nello scorso mese di agosto e l'interesse pubblico alla conoscenza della vicenda investigativa, questo Procuratore della Repubblica, nel rispetto della presunzione di innocenza che assiste ogni indagato, comunica quanto segue:

nelle prime ore della mattinata odierna - 3 Ottobre 2024 - è stata data esecuzione alla misura cautelare della custodia in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Firenze, su richiesta di questa Procura, nei confronti di un 46enne a carico del quale sono stati ritenuti gravi indizi per il tentato omicidio nei confronti di un Ispettore della Polizia Provinciale della Città Metropolitana di Firenze. Nello specifico, l'Ispettore, vittima dell'attentato, veniva attinto da un colpo di arma da fuoco la sera del 20 agosto scorso mentre si trovava in servizio preventivo antibraconaggio presso una riserva di caccia, in località "LA DOGANA" di Barberino di Mugello (FI).

Le indagini, dirette da questa Procura della Repubblica e condotte dai Carabinieri della Compagnia di Borgo San Lorenzo e della Stazione di Barberino di Mugello, sono state immediatamente indirizzate verso due soggetti, un uomo e una donna, che occupavano uno stabile all'interno della riserva di caccia. La polizia giudiziaria interveniva immediatamente e, all'esito delle perquisizioni, rinveniva diverse armi e munizionamento da caccia, tra cui numerosi bossoli esplosi, tutto sottoposto a sequestro.

Le ulteriori indagini, prontamente sviluppate, consentivano di accertare che l'indagato colpito oggi dal provvedimento cautelare, nei giorni precedenti al fatto aveva notato i servizi effettuati dalla Polizia Provinciale. Insofferente alla attività di controllo ed utilizzando un visore notturno, decideva di esplodere il 20 agosto un colpo di arma da fuoco ad altezza uomo, da una finestra posta a circa 150 metri da dove si trovava la vittima, colpendo l'agente in servizio e procurandogli gravissime lesioni al braccio destro, non attingendo organi vitali solo per pochi centimetri.

All'uomo viene pertanto contestato il reato di tentato omicidio, tenuto conto dell'arma utilizzata nell'azione delittuosa e della zona corporea attinta da una distanza che, seppur notevole, grazie all'utilizzo del visore, permetteva all'indagato di distinguere in maniera inequivocabile la figura umana. La compagna 34enne è indagata in stato di libertà per avere concorso, materialmente e moralmente, nel tentato omicidio avendo condiviso con l'indagato l'ideazione e la realizzazione del fatto-reato.

La misura cautelare della custodia in carcere è stata emessa nei confronti dell'uomo, essendo emersi a suo carico elementi idonei a documentare sia il pericolo di reiterazione del reato, che quello di inquinamento delle prove, avendo tentato di indirizzare le

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Filippo Spiozia

dichiarazioni di un testimone chiamato a deporre dai Carabinieri. L'indagato è stato quindi associato presso la Casa Circondariale di Firenze Sollicciano, a disposizione della A.G. inquirente. Nei confronti degli indagati coinvolti nella vicenda vige la presunzione di innocenza e la loro eventuale responsabilità penale sarà accertata solo all'esito del giudizio davanti al competente giudice.

Manda alla segreteria per la diffusione agli organi di informazione.

Firenze 03 Ottobre 2024



Filippo Spiezia
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Filippo Spiezia